



Protocollo d'intesa

DIGIMUSE Network

Rete europea di piccoli musei demo-etno-antropologici

"Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce approvazione dei contenuti che riflettono le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute"



Indice

Premessa e identificazione delle parti.....	3
DIGI.MUSE Network	4
Mission	4
Obiettivi	5
Attività	5
Governance, forma giuridica e regole di comunicazione	6

Premessa e identificazione delle parti

Con il presente protocollo d'intesa si intende creare la prima rete europea di piccoli musei, che risponda alle peculiari esigenze degli operatori e dei visitatori di questi specifici spazi culturali. Un ruolo importante all'interno della rete sarà ricoperto dai musei demo-etno-antropologici e dal loro ruolo educativo e inclusivo nei confronti delle comunità locali.

Questo documento è uno dei risultati del progetto Erasmus+ DIGI.MUSE - KA210 Partenariati su piccola scala per l'istruzione e formazione professionale, coordinato dalla Fondazione Genti d'Abruzzo, con sede a Pescara (Italia) in piazza Garibaldi 41/2. La Fondazione che gestisce, in convenzione con il Comune di Pescara, il "Museo delle Genti d'Abruzzo" - una delle strutture più innovative nel contesto dei musei demo-antropologici nazionali - e il Museo Civico "Basilio Cascella", ha collaborato con partner internazionali per sviluppare percorsi di aggiornamento rivolti agli operatori dei piccoli musei.

I partner del suddetto progetto sono l'Institut de Haute Formation aux Politiques Communautaires asbl (IHF) con sede a Bruxelles (Belgio) e la società informatica Internet Web Solutions (IWS) con sede a Malaga (Spagna).

Il lavoro congiunto tra la Fondazione e i partner del progetto ha portato i seguenti risultati:

1. Guida schematica alle soluzioni digitali per promuovere attività di inclusione nei piccoli musei, composta da schede illustrative e matrice analitica;
2. Guida pratica per la partecipazione al programma Erasmus+ destinata ai piccoli musei;
3. Linee guida e documenti basilari per la creazione di una rete europea di piccoli musei

I suddetti documenti sono disponibili online sul sito del Museo delle Genti d'Abruzzo al seguente link:
<https://www.gentidabruzzo.com/progetto-digimuse/>

Il presente protocollo delinea la missione, la struttura e il funzionamento della rete DIGI.MUSE, che avvierà le sue attività come una rete informale che intende riunire, su tutto il territorio europeo, quei musei e organizzazioni culturali che ne condividono scopi e obiettivi.

Dopo i primi tre anni di attività della rete informale, sulla base della esperienza maturata, la Fondazione Genti D'Abruzzo costituirà - come specificato nel paragrafo successivo - la Rete formale DIGI.MUSE, un soggetto formalizzato con una governance strutturata e gestita direttamente dalla Fondazione Genti d'Abruzzo con gli organi gestionali individuati.

DIGI.MUSE Network

La costituzione della rete DIGI.MUSE è strutturata in due fasi:

1. Creazione di una **rete informale** sotto forma di **Community of practice (CoP)**, che riunirà informalmente piccoli musei e associazioni culturali in tutta Europa che condividono la stessa missione e gli stessi obiettivi esplicitati nel presente protocollo.

L'adesione alla rete è **gratuita**. Per aderire alla CoP DIGI.MUSE non sono previsti né costi né particolari obblighi oltre quelli del rispetto delle norme di utilizzo di quanto condiviso. Può accedervi ogni museo o organizzazione con sede in Europa che opera nei campi di interesse della CoP e ne condivide valori e obiettivi. Gli interessi comuni forniscono le basi per la collaborazione.

L'adesione avviene mediante manifestazione di interesse tramite il google form disponibile a questo link <https://forms.gle/A9Xk7bz49NqsMGP76> e presa visione del presente documento.

2. Dopo tre anni di attività, l'esperienza della rete informale porterà alla costituzione di un soggetto formale, una rete più strutturata gestita direttamente dalla Fondazione Genti d'Abruzzo. Sarà individuata una quota associativa come forma di autofinanziamento per garantire il regolare funzionamento della rete. Ulteriori fonti di finanziamento saranno esplorate dagli stessi membri della rete, ad esempio attraverso l'individuazione di bandi rilevanti e la partecipazione congiunta a progetti europei.

Mission

I musei sono lo spazio ideale in cui costruire e rafforzare il senso di consapevolezza e di appartenenza, di identità e responsabilità civica attraverso l'educazione al patrimonio. L'accesso democratico al patrimonio culturale è un diritto di tutti i cittadini sancito anche dalla Convenzione di Faro (2005) e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948).

I musei si propongono come luoghi in cui esercitare la cittadinanza attiva e partecipare alla vita democratica. In particolare, l'educazione al Patrimonio Culturale condotta nei musei demo-antropologici, attuata attraverso modalità non formali e informali, incoraggia il senso del bene comune, particolarmente importante per le comunità locali per riconoscersi in un insieme di valori condivisi del loro patrimonio sociale, culturale e storico. Occorre individuare e attuare strategie volte ad abbattere ogni tipo di barriera che si frappone tra il cittadino e il bene culturale per garantire l'accesso democratico agli spazi culturali.

In questo contesto la Rete DIGI.MUSE opererà secondo la seguente missione:

“Guidare i piccoli musei attraverso processi di innovazione che promuovano il loro ruolo di mediatori educativi e culturali tra generazioni e verso i gruppi sociali con minori opportunità, facendo dei piccoli musei uno spazio ideale di apertura, inclusività e innovazione”.

Obiettivi

- **Obiettivo 1: potenziare le competenze degli operatori dei piccoli musei**

Una delle principali esigenze degli operatori museali è la partecipazione a percorsi di aggiornamento per il potenziamento delle competenze. Sono necessarie competenze e abilità specifiche per sfruttare a pieno il potenziale delle tecnologie per una reale trasformazione digitale dell'offerta culturale, garantendo al tempo stesso la sostenibilità e l'inclusività.

La rete DIGI.MUSE lavorerà per promuovere opportunità di miglioramento delle competenze degli operatori dei piccoli musei e delle loro abilità, in particolare in termini di: tecnologie digitali, offerta culturale sostenibile e inclusiva, networking, programmi e iniziative dell'UE.

- **Obiettivo 2: Aumentare la visibilità e l'accesso ai piccoli musei**

La rete DIGI.MUSE lavorerà per aumentare la visibilità dei piccoli musei a livello locale e comunitario, garantendo al contempo un accesso più ampio e inclusivo a tali spazi, in particolare per le comunità locali e per i gruppi svantaggiati.

Perseguire questo obiettivo è fondamentale per preservare il patrimonio culturale, promuovere la diversità, favorire l'istruzione, stimolare la crescita economica, coinvolgere le comunità, sostenere l'espressione artistica e incoraggiare la ricerca, poiché i piccoli musei svolgono un ruolo essenziale nell'arricchimento della società e nel miglioramento della comprensione delle proprie radici e del mondo contemporaneo.

Attività

Gli obiettivi perseguiti dalla rete DIGI.MUSE (sia quella informale che quella formale) saranno raggiunti svolgendo le seguenti attività:

- **Incontri biennali** tra i membri della rete che assumeranno la forma di **tavoli di lavoro tematici**.

Si tratta di incontri in presenza o online che saranno organizzati dai membri della rete a rotazione. Il primo incontro si svolgerà a Pescara nel corso del 2024.

I gruppi di lavoro potranno essere costituiti mediante raggruppamenti spontanei di musei su tematiche di interesse comune come l'utilizzo del digitale nei servizi educativi, l'utilizzo del digitale nella comunicazione e promozione, le possibilità di formalizzazione e sviluppo del network.

- **Lo scambio di esperienze e buone prassi**, che offre ai musei numerosi vantaggi: acquisire nuove idee e conoscenze dai successi e dagli insuccessi nelle esperienze e nei progetti museali, facilitare l'apprendimento permanente; scoprire approcci differenti, che possano ispirare creatività e innovazione, incoraggiando l'adozione di nuove idee; identificare potenziali partner per progetti comuni; risparmiare sui costi e ridurre i rischi implementando l'utilizzo delle buone prassi. Verranno condivise e scambiate informazioni sui musei aderenti, notizie su nuove attività e esperienze museali, su corsi di aggiornamento, seminari, convegni, webinar, e quanto utile al raggiungimento degli obiettivi.

- **Attività finalizzate all'esplorazione e all'individuazione di opportunità di lavoro congiunto**. In questo modo, sarà possibile arricchire lo spirito di collaborazione tra i membri, aumentare la ricaduta,

sviluppare capacità e opportunità di apprendimento, ottimizzare le risorse e promuovere una comunità vivace focalizzata sulla massimizzazione del proprio potenziale collettivo.

- **Monitoraggio e valutazione dei bandi per ricercare opportunità di partecipazione a progetti europei.** Questa attività è particolarmente rilevante per le dimensioni e la portata della rete poiché i dati dimostrano un'urgente necessità di rafforzare le competenze degli operatori dei musei nella progettazione e gestione di progetti europei. Infatti, solo il 6% dei progetti in Europa Creativa sono realizzati da musei e la percentuale scende al di sotto dell'1% in programmi come Erasmus+, Europe for Citizens e Horizon2020 (NEMO, 2019).

- **Organizzazione di eventi tematici paralleli.** Ispirandosi a iniziative dello stesso tipo che si svolgono a livello europeo, come le settimane e le giornate tematiche (ad esempio, la Settimana europea delle regioni e delle città, la Settimana europea delle competenze professionali, gli Erasmus Days, ecc...) si promuoveranno eventi sull'educazione nei piccoli musei attraverso gli strumenti digitali.

Governance, forma giuridica e regole di comunicazione

- La rete informale (Community of Practice DIGI.MUSE)

La rete informale dei piccoli musei non ha una leadership formale e non ha personalità giuridica; la struttura organizzativa si basa su un approccio decentralizzato e auto-organizzativo. Questa forma di governance consente ai partecipanti di riunirsi come una "**Community of Practice**", dove tutti possono imparare gli uni dagli altri, condividere la conoscenza collettiva e lavorare per obiettivi condivisi al fine di preservare e promuovere il patrimonio culturale, anche mediante un efficace coinvolgimento delle proprie comunità di riferimento.

La comunicazione tra i membri della Community avverrà principalmente tramite posta elettronica. Ulteriori modalità di comunicazione saranno esplorate dai membri dopo la costituzione della rete. Sulla base delle informazioni raccolte tramite il google form, gli indirizzi e-mail delle organizzazioni che esprimono interesse ad aderire alla rete formeranno una mailing list, che consentirà ai membri di condividere informazioni rilevanti per le attività della Community.

- La rete formale di DIGI.MUSE

A seguito del primo triennio di attività della rete informale si intende costituire una rete formale che consentirà una programmazione più organizzata e la realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Le modalità di formalizzazione della rete sono allo studio del partenariato del progetto DIGI.MUSE e saranno poi oggetto di uno dei tavoli tematici che saranno costituiti nell'ambito della rete informale.

La rete formale DIGI.MUSE adotterà una governance più strutturata e formale che consentirà la realizzazione delle attività sotto la guida della Fondazione Genti d'Abruzzo. L'adesione alla rete formale avverrà tramite compilazione di un modulo di adesione. Sarà necessario sottoscrivere le dichiarazioni indicate e versare annualmente la quota associativa individuata. L'importo e le modalità di pagamento della quota verranno individuati in una fase successiva, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'apposito tavolo tematico organizzato dalla rete informale.